

I medicinali scaduti si devono conferire negli appositi bidoni di raccolta sistemati in tutte le farmacie. Prima di consegnarli consigliamo di togliere le scatole e i foglietti illustrativi, che possono essere riciclati con la carta. Potete fare lo stesso per le pillole in flaconi di vetro, destinando i flaconi alla raccolta differenziata del vetro. Togliendo gli imballaggi ridurrete le dimensioni dei medicinali da portare in farmacia e avvierete al recupero tanti materiali utili. In Italia i farmaci scaduti non vengono riciclati in alcun modo, ma per la loro potenziale tossicità vengono raccolti e trattati separatamente da altri rifiuti. La raccolta differenziata dei farmaci è stata resa obbligatoria da un decreto legislativo che ha recepito una direttiva europea sullo smaltimento dei rifiuti. Le modalità con le quali la raccolta deve essere fatta è invece lasciata all'organizzazione delle singole Regioni. Periodicamente le confezioni sono raccolte e portate al forno d'incenerimento, dove vengono bruciate in linee separate dagli altri rifiuti e a temperature comprese tra i 950 e i 1000 gradi. I fumi di combustione vengono purificati con filtri e le ceneri, che non sono tossiche, vengono depositate in normali discariche. In alcuni Paesi europei la legge permette di usare le ceneri derivate dalla combustione dei farmaci come substrato per l'asfalto di autostrade.

